

D.D.G. n. 1033 _____



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell' Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell' Identità' Siciliana

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n.42 del 22/01/04, e ss.mm. ed ii., recante il Codice dei BB.CC e del Paesaggio;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D. Lgs. n. 42/04 e ss. mm. ed ii., per la tutela del **sito archeologico** noto con il toponimo **di Calathamet**, sito nel Comune di Calatafimi-Segesta (TP), in zona Ponte Bagni, su un breve pianoro, al limite dell'area di Terme Segestane ;
- CONSIDERATO che, come si evince dagli accertamenti eseguiti dalla Soprintendenza, il sito archeologico sopra individuato, ricadente in un'area , identificata in catasto con p.lla n.73 del F.M .n.2 del Comune di Calatafimi-Segesta (TP) come evidenziata, con campitura verde nell'allegata planimetria, per i motivi illustrati nella relazione tecnica, riveste interesse storico archeologico, particolarmente importante ai sensi dell' art. 10, comma. 3, lett. a) del menzionato D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 e dell' art. 2 della L.R. n. 80 dell'1.8.1977, in quanto risulta interessato dalla presenza di rilevanti testimonianze archeologiche, riconducibili ad un edificio del XII secolo di grandi dimensioni, su una collina dominante l'antico snodo viario che collegava Palermo a Trapani e Castellammare del Golfo con l'entroterra Belicino;
- RITENUTO pertanto che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n.42/04 e della L.R. n. 80/77 gli immobili sopra descritti, in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell' allegata relazione tecnica, il “ **Sito archeologico di Calathamet**,” ricadente nell'area identificata in catasto con p.lla n. 73 del F.M. n. 2 del Comune di Calatafimi-Segesta (TP) ed evidenziata, con campitura verde nell' allegata planimetria, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n.42 del 22/01/04 e ss.mm.ed ii .è dichiarato di interesse storico ed archeologico particolarmente importante in quanto individuato fra i beni elencati all'art 10, comma 3, lett.a) del D.Lgs. medesimo ed all' art. 2 della L.R. n. 80/77, e resta

- pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.
- ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo dell'immobile di cui al precedente art.1, per la presenza dei resti archeologici in esso giacenti, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.42/04, è fatto divieto di demolire, danneggiare o adibire ad usi non compatibili con il carattere storico ed archeologico dei beni oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere demoliti, modificati, o restaurati senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del D.Lgs. Medesimo e ss. mm. e ii.
- Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purché né sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art.27 del D.Lgs. n.42/04.
- ART 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.
- ART.4) La relazione tecnica, la documentazione fotografica, le planimetrie e l'elenco ditte proprietarie allegati, fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art.15 del D.Lgs. n.42 del 22/01/04 sarà notificato all'avente diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio–Servizio Pubblicità Immobiliare, ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.
- Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Calatafimi-Segesta (TP), al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Altresi Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n.21.
- ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell' Identità Siciliana ai sensi dell' art.16 del D.Lgs.n. 42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ai sensi della legge n. 1034 del 6/12/71, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

PALERMO, li 14 marzo 2017

IL DIRIGENTE GENERALE
Gaetano Pennino

